

Confartigianato Rimini

## «Turismo, il calo sarà solo del 30%»

*L'inizio della stagione è stato disastroso, ma agosto sta regalando parecchie soddisfazioni ai bagnini*

di Manuel Spadazzi Lo dicono sottovoce. Perché dipenderà molto dal meteo delle prossime settimane. Perché il rischio di nuovi focolai è sempre in agguato. Ma «se a fine maggio o a giugno ci avessero detto che avremmo fatto questi numeri, avremmo messo subito la firma», sorride Mauro Vanni, presidente della cooperativa bagnini di Rimini sud. Dopo un giugno disastroso, con un calo di 2,5 milioni di presenze lungo la costa riminese, e un luglio a dir poco problematico, agosto sta regalando parecchie soddisfazioni. Ai bagnini soprattutto. «Molti stabilimenti della zona sud - conferma Vanni - sono pieni fino a oggi compresi, e c'è buona richiesta anche per gli ultimi giorni di agosto e per i primi di settembre. Se il tempo ci darà una mano, chiuderemo questa stagione con un calo del 20% o 30%. Che è un gran risultato, rispetto a quanto si era temuto a inizio estate». Chiaro: non vale per tutti gli stabilimenti di Rimini. Quelli che lavorano molto con i riminesi o comunque con i bagnanti della zona hanno retto meglio, anche perché chi ha rinunciato ad andare in vacanza si è concesso più giorni al mare.

Più problematica la situazione per i bagni che lavorano soprattutto con i turisti. «Qui a Miramare noi non possiamo lamentarci - conferma Gianluca Metalli, titolare del bagno Rudy - Dalla prima settimana di agosto e fino a questo weekend abbiamo lavorato tantissimo, forse anche più dell'anno scorso. Non recupereremo quello che abbiamo perso a giugno e nelle prime settimane di luglio, ma se riusciremo a lavorare benino anche a settembre chiuderemo la stagione con un calo 'solo' del 30%. Sperando che non subentrino nuove ordinanze e non si verifichino altri focolai». Nella zona sud la stagione è entrata nel clou proprio ad agosto. Alcuni stabilimenti di Rivazzurra sono arrivati a chiedere di poter piantare più ombrelloni, perché non sapevano dove piazzare i turisti.

«Ma la perdita qui è stata ingente, perché si lavora quasi esclusivamente con i turisti - dice Vainer Nanni, titolare del bagno 128 - Noi non abbiamo stagionali, non abbiamo clientela del posto, e il maggior distanziamento tra un ombrellone e l'altro (il Comune ha imposto 18 metri quadrati per ogni ombrellone) ha pesato. I conti li faremo a fine stagione, ma la flessione c'è stata eccome».

Situazione a macchia di leopardo anche nella zona di Rimini nord. Chi lavora anche con la gente del posto ha sofferto meno. «Ma in generale - ammette Giorgio Mussoni, titolare dei bagni 44 e 45 di Viserbella e storico presidente dei bagnini di Oasi-Confartigianato - bisogna dire che il mese di agosto è stato molto buono. Ci ha permesso di limitare i danni. Faremo i conti a fine stagione, ma se continueremo a lavorare così anche nelle prime settimane di settembre molti stabilimenti potrebbero



**SARTORI COSTRUZIONI**  
www.sartoricostruzioni.com

RICCIONE  
VIA ROMAGNA

RESIDENZA  
"RICCIONE PARCO"  
classe energetica A4



In piacevole contesto residenziale, a soli 500 mt dal mare, moderna ed elegante palazzina con soluzioni abitative di pregio dotate di tutti i comfort. 6 nuove unità in classe A4

PER INFORMAZIONI  
0541.954633 | 035.6913973

CONSEGNA  
GIUGNO 2021

RIVELPABANCA

# Il Resto del Carlino (ed. Rimini)

<- Segue

## Confartigianato Rimini

chiudere la stagione senza guadagnare un euro, ma anche senza rimetterci. Finire l'estate in pareggio sarebbe un gran bel risultato, viste le premesse...».

Per Mussoni «fondamentale è stato il passaparola tra i primi turisti arrivati a Rimini, che ha permesso di far capire anche agli altri che si poteva trascorrere una vacanza normale». Merito degli operatori, per Mussoni, «e anche della Regione che è stata brava a fissare un protocollo di sicurezza per la spiaggia. Non posso dire lo stesso del Comune. Alcune decisioni (il delivery sotto l'ombrellone e l'apertura serale degli stabilimenti) si potevano evitare. Non dovrebbe essere il Comune a dirci come dobbiamo gestire le nostre aziende», dicono sottovoce

Perché dipenderà molto dal via e fine delle prossime settimane. Perché il turismo è un settore molto volatile e sempre in agguato. Ma, se a fine maggio e a giugno avessimo avuto un mese di ferie, avremmo fatto questi primi tentativi. E abbiamo subito la firma del Comune. Siamo stati il presidente della cooperativa bagnini di Rimini sud. Dopo un giugno di 250.000 presenze, cioè di circa 2,5 milioni di presenze in agosto, la città di Rimini, e in luglio e di solo proiettati a agosto sta regalando parecchie soddisfazioni. E pagini sostituiti. «Molti stati, in questa zona sud - conferma Maria - sono aperti e oggi comperati, e c'è chi ne ha restituito per gli ultimi giorni di agosto e per i primi di settembre. Se il tempo continua a essere buono, chiuderemo questa stagione con un guadagno del 20% o 30%. Che è un gran risultato, rispetto a quanto si era temuto a inizio estate». «Ma non vale per tutti gli stabilimenti di Rimini. Quelli che lavorano e non sono rimasti e comunque con i bagnanti del prima partito è un po' meglio, anche perché ci è stato dato di andare in vacanza e si sono sentiti più liberi».

«Più problematica la situazione per chi ha aperto solo in agosto. È un po' difficile, perché non possiamo lamentarci - conferma Claudio Fratelli, titolare del bagno di S. Maria - fino al 15 settembre e fino ad agosto e fino a questo weekend abbiamo lavorato all'altissimo livello. Se anche più del 90%. Non recupereremo di più una settimana verso la giugno e nelle altre settimane di luglio, ma se il tempo è favorevole, benino anche a settembre e una percentuale di guadagno del 30% o 40%».

«Sperando che non subentrino nuove epidemie», dice il presidente del Confartigianato della zona. «Ma la stagione è entrata nel giro, non è di agosto, ma è di agosto. E noi siamo stati in grado di poter piantare più ombrelloni, perché non avevano dove piazzarli».

«Ma le perdite del mese scorso, che sono state un po' pesanti, saranno compensate dalla Valleri Nanni titolare del bagno 120. E noi non abbiamo mai fatto un lavoro così buono. E abbiamo il maggior distanziamento tra gli stabilimenti. E noi abbiamo fatto un lavoro molto più serio con gli ombrelloni ha pesato. E così il faretto a fine giugno e la festa che si è fatta ad aprile».

Situazione a macchia di leopardo anche nella zona di Rimini nord. E ha lavorato anche con la gente del posto. Ha sofferto meno. «Ma in generale», ammette Giorgio Mussoni, «ma è di fatto. E noi di Viserbella e storico presidente del bagno di Castiglione - bisogna dire che il mese di agosto è stato molto buono. Ci ha però esserci di limitare e ci ha permesso di far lavorare in agosto. E noi continueremo a lavorare, e ci sono una parte di stabilimenti di settembre molti stabilimenti potranno

